

## **Interrogazione n. 901**

*presentata in data 2 agosto 2023*

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti e Mastrovincenzo

**Autismo Marche Contributi per sottoprogetto Età Adolescenziale ed Adulta (ore aggiuntive di assistenza), da destinarsi agli Enti gestori dei Centri diurni**

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- con dgr 1891/2002 la Regione aveva avviato un progetto di integrazione socio-sanitaria denominato "l'autismo nelle Marche: verso un progetti di vita", suddiviso in due sottoprogetti: uno dedicato all'età evolutiva e l'altro all'età adolescenziale ed adulta,
- quello dedicato all'età adolescenziale ed adulta prevedeva l'attribuzione di ore aggiuntive di assistenza a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico, frequentanti i Centri Socio-Educativi Riabilitativi diurni per disabili (ex CSER oggi SRDis2),
- fino allo scorso anno, nelle more della completa attuazione della L.R. 25/2014 "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico", entrata in vigore dopo l'avvio del suddetto progetto, la Regione ha ritenuto necessario continuare ad attuare il progetto, finanziandolo con il fondo sanitario indistinto,
- con Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio n. 46 del 12 aprile 2023 sono state impegnate sull'annualità 2023, le risorse a favore degli Enti per il pagamento delle ore aggiuntive di assistenza svolte nell'anno 2022, attingendo dal fondo sanitario indistinto del 2023;

Appreso che:

- nel territorio pesarese è emersa la necessità di inserire nuove persone in tale progettualità, anche a fronte dell'uscita dal progetto di altri soggetti e quindi eventualmente anche a parità di spesa,
- da segnalazioni informali sembrerebbe che non potranno essere inserite altre persone in questo progetto per mancanza di garanzie circa il finanziamento dello stesso per l'anno 2023 e che quindi attualmente non possono essere riconosciute ore aggiuntive di assistenza a nuovi soggetti con disturbi dello spettro autistico che frequentano gli ex CSER;

Considerato che:

- queste ore aggiuntive sono necessarie per assicurare l'assistenza a persone con gravi disturbi dello spettro autistico, anche di tipo autolesionistico, che in alcuni momenti necessitano di un isolamento temporaneo rispetto agli altri frequentanti la struttura e di un operatore esclusivamente dedicato a loro,
- in presenza di pochi operatori risulta molto problematico in certe situazioni garantire contemporaneamente l'assistenza personalizzata a chi ne ha bisogno e l'assistenza collettiva al resto dei frequentanti,
- i casi diagnosticati di disturbi dello spettro autistico aumentano sempre più e aumenta quindi la necessità di assicurare anche percorsi socio-educativi adeguati,

- nello stesso Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio n. 46 del 12 aprile 2023 di assegnazione delle risorse per le ore svolte lo scorso anno, citato in premessa, è scritto: *“si ritiene indispensabile continuare a sostenere il progetto...”*;

Preso atto della riorganizzazione del sistema di autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati, avviata con l'entrata in vigore della l.r. 21/2016 e proseguita con l'adozione dei nuovi manuali di autorizzazione e con i conseguenti percorsi di adeguamento delle strutture esistenti ai nuovi requisiti;

Evidenziato che, a fronte dei requisiti più qualificanti richiesti alle strutture alla luce della l.r. 21/2016, i gestori devono essere messi nelle condizioni di garantire servizi di qualità anche con il riconoscimento di tariffe aggiornate ed adeguate ai nuovi standard previsti;

Considerato altresì che la situazione nei centri socio-educativi che ospitano persone con disturbi dello spettro autistico sta diventando sempre più difficile:

- senza il riconoscimento di ore aggiuntive gli operatori non sono messi nelle condizioni di prestare le necessarie attenzioni a tutti, in particolare nei momenti di crisi degli ospiti più gravi,
- addirittura sta diventando concreto il rischio che in alcune situazioni l'unica scelta gestionale possibile sia di ritardare l'inserimento di nuove persone affette dai disturbi dello spettro autistico che avrebbero bisogno di frequentare i centri socio-educativi,
- trascorso ormai più di metà anno, si è creato un vuoto nell'erogazione delle ore aggiuntive per nuovi inserimenti nei centri,
- tali centri-socio educativi in questi mesi stanno portando avanti faticosamente la loro attività in un clima di incertezza, in un limbo fra il vecchio assetto nel quale almeno c'era la garanzia dell'assegnazione delle ore aggiuntive ed una nuova organizzazione dei servizi e delle relative tariffe ancora non attuata;

Ritenuto che:

- nelle more della riorganizzazione completa dei servizi e delle relative tariffe inerenti le strutture riclassificate da sociali a sociosanitarie a seguito dell'entrata in vigore della l.r. 21/2016 (ad esempio gli ex CSER e le ex COSER), occorra garantire continuità al sotto-progetto dedicato all'età adolescenziale ed adulta previsto nella dgr 1891/2002, dando la possibilità di inserire altre persone,
- la riorganizzazione di un sistema, per quanto complessa, non deve ricadere in termini di conseguenze negative e servizi negati sulle persone sofferenti e sulle loro famiglie,
- sia necessario ed urgente dare alle persone con disturbi dello spettro autistico, alle loro famiglie, agli Enti locali, agli operatori che gestiscono i servizi garanzie concrete sulla prosecuzione anche per il corrente anno 2023 del finanziamento di ore aggiuntive di assistenza per ulteriori soggetti che frequentano i centri e le comunità socio-educativi (indipendentemente dalle modalità: vecchio progetto o nuovo sistema tariffario);

## INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere

- entro quanto tempo si ritiene potrà essere adottato un aggiornamento tariffario, adeguandolo all'evoluzione delle strutture avviata con l.r. 21/2016,

- se, nelle more della riorganizzazione completa dei servizi e delle relative tariffe, si intende proseguire il progetto citato in premesso continuando a garantire ore aggiuntive di assistenza per ulteriori persone affette da disturbi dello spettro autistico che vengono inserite nei centri socio-educativi,
- in caso di risposta affermativa quante risorse finanziarie si ritiene di finalizzare all'inserimento nel progetto di altre persone affette da disturbi dello spettro autistico ed entro quanto tempo potranno essere autorizzate le ore aggiuntive di assistenza.